

Esame teorico
Corso Istruttori cinofili
Step 1
6 luglio 2008



Indice

Una scelta consapevole

Cani per compagnia o per lavoro?

La scelta della razza

- *La classificazione comportamentale di Stanley Coren*
- *La Neotenia*

Maschio o femmina?

L'acquisto del cane

Bibliografia

Una scelta consapevole

La decisione di adottare un cane dovrebbe essere una scelta razionale e non emozionale, il cane infatti, trascorrerà tutta la sua vita con noi, dovremo metterlo in condizioni di vivere felice, dovremo essere consapevoli che la sua cura comporta molti sacrifici, che la nostra vita sarà modificata dalla sua presenza. Solo un cane felice ci darà quelle soddisfazioni che lo hanno fatto diventare il miglior amico dell'uomo. Prima del grande passo, quindi, bisognerebbe considerare il proprio stile di vita, le abitudini, le esigenze, gli impegni di lavoro, la composizione del nucleo familiare, l'esistenza o meno di bambini e la loro età.

Il cane è un animale versatile che si adatta alle situazioni più disparate, ma è un animale sociale tanto da essere stato definito *canis familiaris*, odia la solitudine e per tanto necessita per la sua crescita sana ed equilibrata di potersi relazionare costantemente sia con la famiglia di adozione che più in generale con gli uomini e con i propri simili.

Un cane oltre ad essere sicuramente un valido compagno di vita e di esperienze rappresenta anche un impegno costante e quotidiano che non può e non deve essere in nessun modo trascurato, da noi dipendono infatti sia la sua salute sia il suo benessere psicofisico.

Uno dei primi elementi da prendere in considerazione per stabilire se il cane è l'animale giusto per noi è sicuramente il fattore "tempo", il cane, ricordiamo è un animale sociale e come tale ha bisogno di compagnia, lasciarlo 8 o più ore a casa da solo significa renderlo infelice e frustrato oltre che distruttivo. Il tempo trascorso con il proprio cane va valutato oltre che quantitativamente anche qualitativamente, è necessario dedicare al cane almeno qualche ora della giornata per giocare, passeggiare o lavorare, insomma bisogna impegnarlo, fisicamente e mentalmente, perchè abbia le giuste valvole di sfogo. Quindi oltre ad avere sufficiente tempo da dedicargli è necessario avere anche la voglia di impegnarsi quotidianamente con il proprio cane, l'impegno in termini di lavoro o passeggiate varia ovviamente anche in funzione del cane che si sceglie, se è una razza da compagnia l'impegno richiesto è minore, se è una razza da lavoro molto attiva l'impegno sarà decisamente superiore. Un altro fattore sicuramente da non sottovalutare è quello economico, mantenere un cane, purtroppo, costa. Le spese poi diventano tanto più rilevanti quanto l'animale è di taglia maggiore e non solo per l'alimentazione, ma anche per le spese veterinarie. Alimentazione, visite veterinarie, vaccinazioni, antiparassitari, test per la filaria e per la leishmania sono spese annuali alle quali vanno poi aggiunte quelle extra, quali: esami delle feci, sverminazioni, sterilizzazioni, antibiotici, eventuali interventi d'urgenza, per citarne alcune. Tutte cose parecchio costose e assolutamente irrinunciabili.

Inoltre, prima di decidere di convivere con un cane ci sono altri fattori da considerare, quali ordine e pulizia, che in casa sicuramente non saranno più gli stessi a cui si è abituati, nulla di drammatico o insopportabile, e che dipenderanno comunque dal tipo

di pelo del cane, che se sarà sano, ben curato e tolettato non provocherà grandi sconvolgimenti da questo punto di vista.

Da considerare con altrettanta attenzione è la questione vacanze, non sarà più permesso partire all'avventura, sarà bene accertarsi che l'hotel scelto accetti i cani e che permetta loro di accedere alla camera o trovare una valida pensione o un amico o parente, fidato, a cui affidare il nostro grande amico a quattro zampe durante le vacanze. Le vacanze, quindi, dovranno essere ben pianificate se si vuole viaggiare con cane a seguito e comunque bisogna in ogni caso trovargli una idonea sistemazione.

Analizzato quindi tutto ciò di cui ogni cane ha bisogno in termini di costi, ma soprattutto di tempo, e quant'altro, se si è davvero sicuri di volere un cane e di potergli offrire tutto ciò di cui ha bisogno, il secondo passo da fare è di individuare il cane più adatto alle proprie esigenze.

Cani per compagnia o per lavoro?

Giunti alla conclusione di poter avere un cane è fondamentale, adesso, non sottovalutare l'importanza della scelta della giusta razza, perchè spesso i problemi tra cane e padrone sono dovuti proprio ad un'incompatibilità tra i due, e perché si sta scegliendo quello che sarà un fedele compagno di vita per i prossimi 10, 15 anni o forse più, e sarebbe estremamente spiacevole ritrovarsi un cane con esigenze diverse e inconciliabili con le nostre.

Una prima distinzione per scegliere la razza che più ci si addice potrebbe essere individuare se il cane che vorremmo con noi deve essere un “cane da compagnia” o un “cane da lavoro”.

Sebbene ogni cane può assolvere questa importante funzione, ci sono razze selezionate appositamente per essere eccellenti “cani da compagnia”, tranquilli, affettuosi, puliti, attenti e concentrati sul padrone, sono di solito di piccola taglia e spesso hanno sontuosi mantelli, ma ce ne sono anche di taglie maggiori e con ogni tipo di pelo. Per la taglia contenuta possono seguire il padrone ovunque ed essere agevolmente presi in braccio, sono, quindi, ideali per chiunque voglia un compagno presente, affettuoso e discreto con cui condividere ogni momento della giornata. Perfetti anche per gli anziani, questi cani riempiono la giornata, non hanno bisogno di camminare per ore per star bene, ne hanno inesauribili energie da consumare, ma devono essere nutriti, spazzolati, portati a spasso e oziare a lungo in compagnia dell'amato padrone.



Soccorso nautico

Da quando è iniziata la convivenza tra uomo e cane entrambi ne hanno sempre tratto un reciproco vantaggio, l'uomo ha così iniziato a selezionare i cani che meglio potevano aiutarlo nelle nostre attività: caccia, pesca, guardia della proprietà e difesa personale, trasporto, conduzione e difesa dei greggi.

La maggior parte dei cani sono stati quindi selezionati per svolgere uno specifico compito e, anche se oggi spesso il loro aiuto non è più realmente necessario, non bisogna mai scordare che questi cani sono comunque “cani da lavoro”. Sono quindi cani molto attivi che

hanno bisogno di lavorare anche e soprattutto mentalmente.

Ovviamente tra le diverse razze da lavoro ci sono notevoli differenze e le esigenze dei cani cambiano quindi moltissimo, è necessario, dunque, valutarle molto attentamente prima di scegliere o si potrebbero avere problemi di convivenza.

Se si vuole lavorare col proprio cane è ovviamente a questi soggetti che dobbiamo volgere la nostra attenzione. Per lavoro si intende fondamentalmente l'attività sportiva, agonistica e non, col proprio cane, perchè il lavoro vero e proprio è ormai piuttosto raro. Rimangono infatti alcuni cani da caccia che ancora sono

effettivamente usati per la loro originaria funzione, pochissimi cani da pastore e altre rare eccezioni.



Agility dog

La scelta della razza

Nella scelta della razza del cane che intendiamo diventi compagno inseparabile della nostra vita, non bisogna farsi guidare principalmente dal gusto estetico, bisogna prestare la massima attenzione al fatto che le caratteristiche caratteriali e comportamentali della razza medesima si adattino al nostro stile di vita ed alle nostre esigenze. Tali caratteristiche comportamentali dipendono sia dal corredo genetico del cane sia dalle esperienze positive o negative fatte dalla nascita alla morte e ciò rende impossibile una catalogazione rigida dei vari soggetti. Quello che è possibile fare è solo un'ipotesi delle tendenze a seconda della razza, ogni cane ha infatti delle caratteristiche peculiari che lo rendono diverso da tutti gli altri anche se appartenenti alla stessa razza. Fortunatamente la selezione delle razze ha selezionato soggetti che in linea di massima hanno delle caratteristiche comportamentali comuni.

La classificazione comportamentale di Stanley Coren

Il noto psicologo e comportamentista canino Stanley Coren ha redatto una classificazione comportamentale delle più diffuse razze canine basandosi sui giudizi di un vasto numero di giudici ed addestratori cinofili.

Qui di seguito sono riportati i sette gruppi della sua classificazione con una descrizione generale delle caratteristiche delle razze che appartengono ad ogni singolo gruppo, tale classificazione può essere di notevole aiuto nella scelta di questo nuovo amico. Questa classificazione ha suddiviso i cani in base ad analogie nel comportamento, in teoria quindi se si è attirati da una razza che sta in un determinato gruppo, con tutta probabilità piacerà la maggior parte dei cani presenti in quel gruppo, a questo punto ci si può fare guidare dal proprio gusto estetico.

GRUPPO 1: CANI AFFABILI (comprende i cani affettuosi e socievoli)



Cocker spaniel

hanno un livello di attività media, con agli estremi il Bichon à poil frisé ed il Cavalier King Charles Spaniel, che non hanno gran bisogno di muoversi, e lo Springer Spaniel ed il Flat coated Retriever che, al contrario, sono piuttosto attivi. Pur amando la vita all'aria aperta non soffrono la vita in appartamento.

Sono cani socievoli e disponibili, amanti dell'uomo, ricercano la sua compagnia. Ottimi compagni, non sono certo adatti ad essere utilizzati come cani da guardia proprio per la loro natura decisamente amichevole nei confronti dell'uomo. Gli appartenenti a questo gruppo



Golden retriever - Moby, Frida, Twinkle, Trevor

Brichon frisè
 Bobtail
 Border terrier
 Brittany spaniel
 Cane da acqua portoghese
 Cavalier king Charles
 spaniel
 Soft coated wheaten retriever
 Springer spaniel gallese
 Springer spaniel inglese
 Vizsla

Cocker spaniel americano
 Cocker spaniel inglese
 Collie
 Collie barbuto
 Curly-coated retriever
 Field spaniel
 Flat-coated retriever

Golden retriever
 Keeshond
 Labrador retriever
 Nova Scotia duck toller
 Setter inglese

GRUPPO 2: CANI PROTETTIVI (comprende i cani aggressivi e dotati di un forte senso del territorio)

Questo gruppo, per certi aspetti, è il contrario di quello precedente. Comprende razze con notevole senso del territorio e forte istinto alla difesa dello stesso. Ottimi cani "da allarme" e, i più grandi, addestrabili alla guardia. Mediamente socievoli con l'uomo, possono aumentare la loro socievolezza se abituati ad avere rapporti con più persone. Akita inu, Chow-chow, Rottweiler e Komondor sono forse i più diffidenti verso gli sconosciuti. Schnauzer e Boxer, invece, possono invertire questa tendenza arrivando persino a ricercare la compagnia di persone sconosciute. Quasi tutti sono portati ad essere addestrati vista la loro capacità di imparare in fretta, la loro forza però potrebbe rendere l'addestramento faticoso.



Rottweiler

Akita inu
 American staffordshire
 terrier
 Boxer
 Bracco di Weimar
 Bull terrier
 Bullmastiff
 Cane da ferma tedesco a
 pelo duro
 Chesapeake bay retriever
 Chow Chow

Komondor
 Kuvasz
 Pastore della brie
 Puli
 Rhodesian ridgeback
 Rottweiler
 Schnauzer gigante
 Schnauzer medio
 Setter scozzese (gordon
 setter)
 Staffordshire bull terrier

GRUPPO 3 : CANI INDIPENDENTI (comprende i cani di bell'aspetto e testardi)

Le razze di questo gruppo sono abbastanza disponibili al rapporto con l'uomo anche se non ne ricercano la



Samoiedo

compagnia come quelle del gruppo 1 (cani affabili). Talvolta aggressivi e prepotenti nei confronti di altri cani. Con una propria volontà ben precisa che talvolta privilegiano a quella del padrone. La loro indipendenza e testardaggine a volte ne rende difficile l'educazione. Il loro comportamento impulsivo e spesso mutevole li porta indifferentemente a cercare di soddisfare il padrone od ad ignorarlo completamente. Cani molto attivi che amano l'aria aperta con poca predisposizione alla vita domestica, soprattutto se prolungata durante il giorno. Quasi tutti amano il gioco.

Airedale terrier

Alaskan malamute

American water spaniel

Black and tan coonhound

Cane da ferma tedesco a

pelo corto

Cane da lontra (otterhound)

Dalmata

Foxhound americano

Foxhound inglese

Harrier

Irish water spaniel

Levriero afgano

Levriero (inglese e americano)

Levriero persiano (saluki)

Levriero russo

Norwegian elkhound

Pointer inglese

Samoiedo

Setter irlandese

Shar-pei (cane cinese da combattimento)

Siberian husky

GRUPPO 4 : CANI SICURI DI SE' (comprende i cani impulsivi e talvolta audaci)



Jack Russel terrier

In questo gruppo sono contenuti quasi tutti i terrier, i discendenti dai terrieri e qualche altra razza. Sono cani temerari, a dispetto della mole per lo più piccola, ed ottimi cani d'allarme, sono infatti prontissimi ad avvertire l'avvicinarsi di qualcuno alla proprietà. Spontanei ed impulsivi non sono semplici da addestrare, se interessati, tuttavia, lavorano volentieri con notevole attitudine alla risoluzione dei problemi.

Affenpinscher (terrier scimmia)

Australian terrier

Basenji

Cairn terrier

Fox terrier a pelo liscio

Fox terrier a pelo ruvido

Griffoncino di Bruxelles

Griffone da ferma a pelo duro

Irish terrier

Jack Russel terrier

Lakeland terrier

Manchester terrier

Norfolk terrier

Norwich terrier

Pinscher nano

Schipperkee

Schnauzer nano

Scottish terrier

Shih tzu

Silky terrier

Welsh terrier

West highland white terrier

Yorkshire terrier

GRUPPO 5 : CANI ABITUDINARI (comprende i cani riservati e amanti della casa)

Questo gruppo contiene cani che amano la vita domestica, con un comportamento molto prevedibile. Timidi o prepotenti, calmi o agitati il loro comportamento quotidiano sarà uguale a se stesso, indipendentemente dal momento o dalla situazione. Tutti di piccola taglia, amano



Tibetan terrier

la tranquillità, accettano le effusioni umane senza ricercarle, possono talvolta, se si sentono minacciati, difendersi con estrema energia.

Bassotto tedesco
Bedlington terrier
Boston terrier
Bulldog francese
Carlino
Chihuahua
Chin (spaniel giapponese)

Dandie Dinmont terrier
English spaniel toy (king
charles)
Lhasa apso
Maltese
Pechinese
Piccolo levriero italiano

Sealyham terrier
Skye terrier
Tibetan terrier
Volpino di Pomerania
Whippet

GRUPPO 6 : CANI AFFIDABILI (comprende i cani psicologicamente solidi, di buon carattere e tolleranti)

Cani che, quale ne sia la taglia, ben accettano la vita domestica, malgrado gli ululati del beagle. Sono comunque ben felici di vivere all'aria aperta, ma si adattano in uno spazio ristretto per periodi prolungati. Amano la compagnia delle persone con le quali sono simpatici e tanto tolleranti. Il loro comportamento quotidiano è molto costante, per questo aspetto sono infatti simili ai cani del gruppo 5. Questi cani sono abbastanza impenetrabili, di conseguenza non facilmente addestrabili perché si distraggono, però una volta imparata una cosa non la dimenticano più. Hanno caratteristiche fisiche solide e senza traccia di fragilità.



San Bernardo

Alano (deutsche dogge)
Basset hound
Bearle
Bovaro del Bernese
Bovaro delle Fiandre
Bulldog
Cane da montagna dei
Pirenei

Cane di sant'Uberto
(bloodhound)
Clumber spaniel
Levriero irlandese (irish
wolfhound)
Mastino inglese (mastiff)
San Bernardo
Scottish deerhound
Terranova

GRUPPO 7 : CANI INTELLIGENTI (comprende i cani osservatori e facilmente addestrabili)



Australian Shepherd

In questo gruppo compaiono le razze con un forte desiderio di imparare e quindi più facili da addestrare, intelligenti e molto vigili, osservano sempre ciò che accade nel loro ambiente, come in cerca di novità, e talvolta danno l'impressione di reagire impulsivamente a ciò che li circonda; questo

tratto li porta spesso a dare risposte intelligenti e specialissime ai problemi, con risultati talvolta umoristici. Questa costante osservazione può però distarli dal lavoro che gli è stato affidato. L'atteggiamento vigile fa di loro degli eccellenti cani da guardia. Pur necessitando di molto moto tollerano la vita tra le mura domestiche, ad eccezione del Border collie visto il suo altissimo livello di attività. Sono le razze più indicate per l'apprendimento di attività complesse. La perfetta sintonia con l'uomo ne fa, oltre che compagni di lavoro, ottimi amici.

Barbone (medio, nano, toy)
 Border collie
 Cane da mandria australiano
 Dobermann
 Malinois

Papillon
 Pastore australiano
 (Australian Shepherd)
 Pastore delle Shetland
 Pastore maremmano

Pastore tedesco
 Tervueren
 Welsh corgi cardigan
 Welsh corgi pembrok

La Neotenia

Un'altra interessante teoria che consente di trovare un filo conduttore tra razze che apparentemente potrebbero risultare diverse e ci dà quindi un'idea delle "tendenze" delle diverse razze, ma non va intesa in senso assoluto, è la Teoria neotenuca o Neotenuca.

Con il termine "Neotenuca" si intende la permanenza nel soggetto adulto di caratteri fisici e mentali più o meno infantili, a seconda dello stadio di appartenenza, rispetto allo sviluppo del lupo. La teoria della neotenuca, o neotenuca, è stata elaborata per la prima volta da Konrad Lorenz, e poi applicata all'evoluzione delle razze canine da Lorna e Raymond Coppinger, due biologi americani.

In parte la neotenuca è stata un fatto evolutivo, spontaneo, ma in parte è stato il tentativo volontario dell'uomo di mantenere il cane più cucciolo possibile dal punto di vista psichico.

Il cucciolo infatti è più malleabile, più facile da educare, e in assoluto molto più dipendente dall'uomo; quindi i primi "selezionatori" umani accoppiarono tra loro i soggetti che restavano immaturi più a lungo dal punto di vista psichico.

Sicuramente ignaro di leggi genetiche, l'uomo era comunque abbastanza intelligente da seguire un sistema di selezione empirico, prova e riprova, alla fine scoprì di poter "plasmare" il cane in modi diversi, e di poterlo adattare alle sue diverse esigenze.

Gli stadi evolutivi della teoria neotenuca sono cinque:

Stadio del cucciolo (1° stadio)

I cani al primo stadio neotenuco hanno caratteristiche fisiche prepotentemente infantili, tipiche dei cuccioli di lupo nelle prime due o tre settimane di vita. Il muso è corto, le orecchie piccole e pendenti, il cranio tondeggiante, il corpo tozzo e



Bovaro del Bernese

l'andatura goffa. Psicologicamente il cucciolo è legato

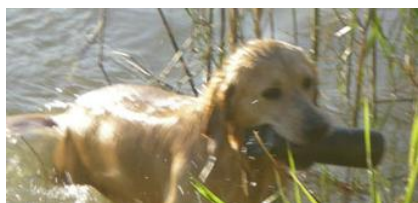


Terranova

esclusivamente alla madre e ai fratelli, e allontanarsi da loro gli provoca paura e stress. Il mondo esterno gli interessa pochissimo, ha paura di tutto ciò che non conosce: quindi tende a reagire aggressivamente a qualsiasi stimolo estraneo. Questi cani sono lottatori senza inibizioni rituali, che compaiono infatti solo nel lupo adulto, ottimi guardiani perché estremamente territoriali, per loro "tana" e "territorio" sono addirittura sinonimi, non molto adatti alle attività che richiedano un alto temperamento, ovvero velocità di reazione agli stimoli, e spirito di iniziativa. Non sono gerarchici, perché l'ordinamento gerarchico inizia solo a tre mesi, per loro il concetto di "padrone-capobranco" non esiste. Esiste invece il concetto di "padrone-mamma", perché è questa che amano e rispettano e a cui, quindi, obbediscono. Le razze che appartengono a questo stadio sono i molossoidi e i grandi bovani.

Stadio del gioco (2° stadio)

I cani al secondo stadio neotenico si avvicinano al cucciolo di lupo dalla quarta alla settima settimana di vita. Manifestano curiosità e vivacità verso gli stimoli esterni, giocano spontaneamente con i fratelli e con i genitori, cominciano ad uscire dalla tana



Golden Retrievers - Moby

e a interagire, sempre in modo ludico, con altri membri del branco, ma diffidano ancora di ciò che conoscono. Provano grande piacere nel prendere tutto in bocca. L'aspetto fisico presenta: orecchie più lunghe, ma in posizione ancora pendente o semieretta, muso allungato e corpo più agile e proporzionato. Sono poco adatti a compiti di guardia

e difesa, perché ancora carenti dal punto di vista del coraggio, inoltre hanno ormai abbandonato il legame con la tana, ma non hanno ancora sviluppato una sufficiente territorialità di tipo alimentare e sessuale (tipica dell'adulto). Di indole giocosa e affettuosissima, hanno una vera passione per il riporto. Cominciano ad intuire il concetto di gerarchia, ma sono ancora legati anche alla madre: il padrone ideale è quello che sa tenere un comportamento intermedio tra "mamma" e capobranco. Le razze che appartengono a questo stadio sono i braccoidi e soprattutto i retrievers.

Stadio del paratore (3° stadio)

Corrisponde al lupacchiotto fino ai sei o sette mesi di vita.

Le orecchie sono ormai erette o quasi erette, il muso si è ulteriormente allungato, l'andatura è agile e sciolta.

In questo stadio il cane non è più in "fase orale" e quindi è meno appassionato al riporto: manifesta invece la tendenza a sorpassare qualsiasi oggetto o animale in movimento, accerchiandolo e tagliandogli la strada. Questo comportamento viene detto appunto "parata" e



rappresenta una sorta di preparazione al



Australian Shepherd

comportamento predatorio, che si manifesterà poco tempo dopo e che si tradurrà nell'inseguimento della preda e nel tentativo di afferrarla ai talloni. In natura, dai 3 ai 6 mesi, avvengono le fasi di ordinamento gerarchico e di ordinamento del branco: quindi in questi cani inizia a formarsi il vero concetto gerarchico di branco e di collaborazione. Questi cani sono adatti a compiti di guardia, perché già territoriali; a compiti di difesa, poiché sono pronti a tutto per il padrone-capobranco; al lavoro di pista, perché conoscono già le tecniche di caccia che li spingono a usare l'olfatto; e alla conduzione del gregge, perché tendono a "raggruppare" gli animali che vengono loro affidati. Le razze che appartengono al terzo stadio sono quelle più duttili ed eclettiche, perché mostrano una maturità psichica "quasi" adulta ma restano assai dipendenti dai superiori gerarchici.

Le razze che appartengono a questo stadio sono i lupoidi e soprattutto i cani da pastore.

Stadio del tallonatore (4° stadio)

La prima teoria neotenuca si fermava a questo stadio, raggruppando tutto il periodo che va dall'adolescenza all'età adulta: oggi si tende ad aggiungere un quinto stadio per rappresentare il cane completamente adulto, dopo il primo anno di vita.

Nello stadio del tallonatore il cane presenta un fisico simile a quello del lupo adulto: orecchie dritte, muso lungo, muscolatura ben sviluppata, corpo agile. I tallonatori sono indipendenti, capaci di prendere iniziative in proprio e fortemente predatori, sono già nello stadio in cui devono collaborare con gli adulti nella caccia.



Alaskan Malamute

Tendono a inseguire la preda e a bloccarla addentandola nei quarti posteriori. Sono fortemente gerarchici ma rispettano solo il capobranco. Con loro è più efficace una dominanza "seriosa" di una sdolcinata e ricca di coccole. Le razze che appartengono a questo stadio sono alcuni levrieri, tutti i cani nordici da caccia e due da slitta, il Samoiedo e l'Alaskan Malamute.

Stadio dell'adulto (5° stadio)

Il cane somiglia fisicamente e caratterialmente a un lupo adulto. Non abbaia quasi più, l'abbaio è infatti una manifestazione infantile, ma può ululare per motivi sociali.

Molto indipendente e predatore, può avere un legame molto forte solo con i membri di rango superiore che sappiano conquistarsi la sua stima (è anche prodigo di affetto, ma questo non basta per farsi obbedire). Le razze che appartengono a questo stadio sono i levrieri più primitivi, come l'Azawakh, e le



Azawakh

rimanenti due razze nordiche da slitta, il Siberian Husky e il Groenlandese. Tra i due, il Groenlandese è ancora più "adulto" dell'Husky e la sua "gestione" è riservata a veri conoscitori della psiche canina.

Maschio o femmina?

Una volta individuata la razza ideale per noi, avendo consultato anche le varie monografie di razza, altri aspetti da considerare sono: la scelta del sesso del cane che verrà a vivere con noi e l'età.

Ognuno dei due sessi ha vantaggi e svantaggi. Spesso chi sceglie un cane di razza tende a preferire un maschio perchè si crede più maestoso e appariscente, non valutando attentamente anche gli aspetti negativi. Il maschio è tendenzialmente più dominante della femmina, cioè è più portato ad una scalata gerarchica che, se non controllata dal padrone, porterebbe il cane al comando del branco, con le spiacevoli conseguenze che ne seguirebbero. I cani molto dominanti, soprattutto se maschi, hanno bisogno di un padrone fermo, coerente e possibilmente con una certa esperienza. I maschi, inoltre, potrebbero non andare d'accordo con altri cani dello stesso sesso, se non quelli del branco, con cui è sempre vissuto in famiglia. Il maschio, soprattutto se si è accoppiato almeno una volta, ha la tendenza a fuggire, a non mangiare e ad essere molto più litigiosi con gli altri maschi se nelle vicinanze ci sono cagne in calore.

Le femmine, invece, sono tendenzialmente più ubbidienti e docili dei maschi e sono più facilmente gestibili con i conspecifici anche dello stesso sesso. Sono mediamente meno dominanti dei maschi. Un aspetto da non sottovalutare è il calore, solitamente

due all'anno, dura una ventina di giorni durante i quali bisogna fare moltissima attenzione ai cani maschi che potrebbero anche seguirvi durante le passeggiate, se si ha un cane maschio in casa durante il calore sarà necessario separarli perchè non potranno vivere insieme. Inoltre le femmine in calore hanno delle perdite di sangue, che potrebbero non dare fastidio se si usano pannoloni adatti ai cani. Dopo circa un mese e mezzo o due dal calore la cagna potrebbe soffrire di gravidanza isterica, si comporta cioè come se stesse per avere i cuccioli, diventando irrequieta, talvolta aggressiva, cercando di costruirsi una tana e addirittura produce latte. Oltre allo stress fisico e psicologico cui è sottoposta la cagna in questo periodo, con ogni gravidanza isterica aumentano le possibilità che si sviluppino tumori mammari. Per evitare questa serie di problemi, se non si vuole far riprodurre il cane, la soluzione migliore è quella di sterilizzare la cagna, meglio se prima del primo calore, si riduce al massimo il rischio di tumori mammari.

Per quanto riguarda l'età, salvo particolari esigenze consigliamo caldamente di acquistare il cane da cucciolo. Avremo così modo di abituare il cane ai nostri locali, alle nostre abitudini, alla nostra famiglia. I primi mesi di vita hanno, inoltre, una funzione importantissima nello sviluppo psico-fisico del cane.

L'acquisto del cane

Una volta stabilita la razza ed il sesso del nostro cane possiamo procedere con l'acquisto di quello che sarà il nostro compagno più fedele.

Si sconsiglia vivamente di acquistare un cucciolo in un negozio, tolto alla madre prima del tempo esatto, cosa che di norma dovrebbe avvenire dopo circa 50/60 giorni dalla nascita del cucciolo, spedito con un corriere, tenuto in una gabbia vicina ad altri animali di origine molto incerta per svariati giorni e sottoposto ad una serie di stress psicofisici difficilmente quantificabili. La migliore strada da seguire è rivolgersi per l'acquisto ad un serio allevamento, riconosciuto dall' ENCI. Può, chiaramente, capitare che un allevatore sia sprovvisto di cuccioli in un determinato periodo, perchè disponendo di un numero limitato di fattrici, un allevatore serio subordina la pianificazione delle cucciolate su basi ben diverse da quelle unicamente commerciali. Il prezzo richiesto, talvolta, potrebbe essere più alto di quello praticato in un negozio. Gli allevatori, nella quasi totalità, riservano una grandissima attenzione alla produzione delle



Australian Shepherd - Sugar

loro cucciolate determinandone il numero, la genealogia, la frequenza ed una altra serie di fattori. I loro sforzi, il loro impegno, la loro capacità, la loro professionalità devono avere quel ritorno economico necessario alla sopravvivenza stessa dell'allevamento. La vita di un allevatore è sempre tesa al miglioramento dei propri soggetti sia dal punto fisico che psichico. Non bisogna quindi paragonare il prezzo di un cucciolo acquistato presso un allevatore a quello di un cucciolo di origini non certe. Il valore di un cucciolo è poi estremamente variabile in base alla sua genealogia. Molte volte i cuccioli devono ancora nascere e l'allevatore può proporre di prenotare il cucciolo.

Fatta la scelta non resta che adempiere a tutte le pratiche burocratiche necessarie al trasferimento di proprietà del cucciolo, agli accordi sul pagamento, sulla consegna, che di norma avviene dopo circa 50/60 giorni dalla nascita, e aspettare il momento in cui il nostro amico a quattro zampe diventerà parte della nostra famiglia.

Bibliografia

Stanley Coren. Cani e padroni. Oscar Mondatori

Enciclopedia Encarta 2006

www.dallapartedelcane.it

www.cinofilionline.it

www.educazionedelcane.net

www.animalweb2003.altervista.org